

DRO Il consiglio comunale approva all'unanimità la mozione di Comunità e Ambiente

Parco fluviale della Sarca

Nuovo patto con i cittadini

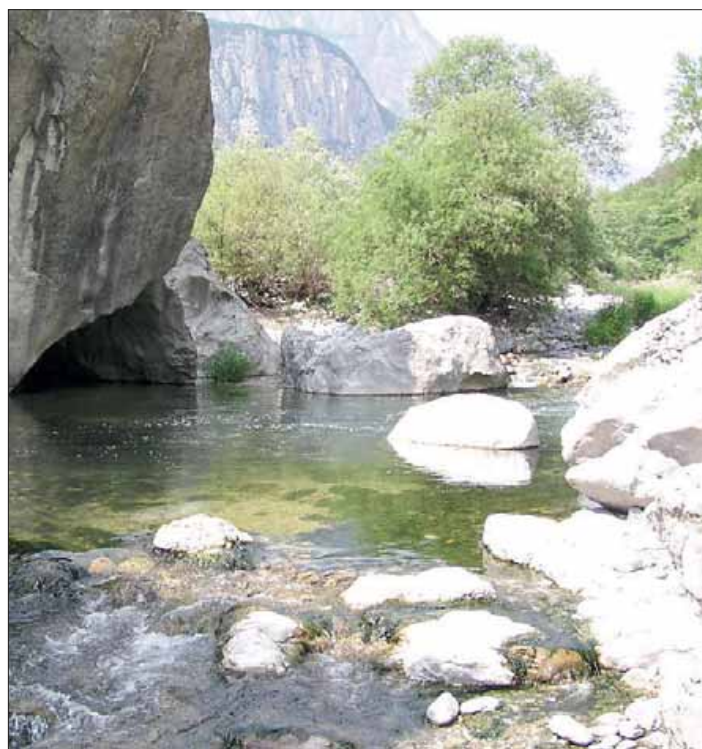
Accordo tra 27 Comuni, via al percorso partecipato

DANIELE FERRARI

DRO – Il riavvio di un percorso partecipato e condiviso tra amministrazioni, servizi provinciali, associazioni e tanti operatori e cittadini per giungere ad un nuovo accordo di programma per l'attivazione e il rinnovo di quella che era la rete di riserve Sarca, ora Parco fluviale della Sarca. Questo il dispositivo di una mozione presentata a fine marzo in Consiglio comunale dal gruppo Comunità e Ambiente e approvata giovedì scorso all'unanimità nell'ultima riunione straordinaria del Consiglio, chiesta dalle minoranze e dedicata all'esame di sette interrogazioni e undici mozioni.

Nell'ampia discussione in aula, è stata ricordata la scadenza a fine 2022 dell'attuale accordo di programma, reso possibile grazie ad un articolato percorso partecipativo avviato nel 2010, iter vincitore del concorso internazionale promosso dalla Regione Toscana, giungendo quindi all'accordo sul Parco fluviale sottoscritto da 27 Comuni dell'intero bacino della Sarca, oltre a 16 Asuc, le Amministrazioni dei beni di uso civico, due Comunità di valle, il Bim, Bacino imbrifero montano, e la Provincia.

«Vista l'imminente scadenza, l'accordo non potrà essere prorogato, ma andrà sostituito da un nuovo accordo-convenzione tra i Comuni aderenti al Parco fluviale, aumentati e modificati dopo recenti fusioni - si legge nella mozione - Si impegna sindaco, assessore delegato alla conferenza del Parco fluviale e giunta comunale a farsi promotori di un percorso partecipato che, con la costituzione di specifici gruppi e tavoli di lavoro



tematici e il diretto coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, porti ad un nuovo accordo di programma, raccogliendo le proposte dell'incontro territoriale del Basso Sarca-Alto Garda».

Mozione che è stata integrata con un articolato ordine del giorno presentato dal consigliere Alvaro Tavernini (Comunità e Ambiente) dove si specifica come «il rinnovo dell'accordo del Parco fluviale della Sarca e suoi affluenti deve perseguire l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'ecosistema fluviale, promuovere la sua conoscenza da parte dei cittadini, favorire azioni di tutela attiva e valoriz-

zare le peculiarità ambientali di fiume e suoi affluenti presso gli organi del Parco fluviale e della Provincia di Trento».

Ordine del giorno che fissa anche fasi e obiettivi che dovrà seguire e raggiungere il nuovo accordo di programma, come porre alla base un percorso partecipativo, considerare la Sarca e suoi affluenti come un unico sistema ecologico, coinvolgere enti e servizi provinciali, attivare nell'ambito del Parco fluviale della Sarca delle partnership pubblico-privato, una specifica governance e struttura organizzativa, fissando sin da subito specifiche risorse finanziarie a sua disposizione.